



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 38 Data 24-09-2012	OGGETTO: MOZIONI .
---	---------------------------

L'anno **duemiladodici** , il giorno **ventiquattro** del mese di **Settembre** , alle ore **18:55** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **18-09-2012** prot. n. **5971** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria** , pubblica, in **prima convocazione**.

Presiede la seduta il consigliere **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO		X	RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (4)

MOZIONI.

Il presidente introduce l'argomento: Mozioni e poi dice: "è pervenuto al protocollo generale del Comune in data 20.3 2012 , prot n. 2169, un ordine del giorno- mozione che poi l'abbiamo cambiata- Inversione senso di marcia per via Campo da parte del Gruppo Rinascita per Carinaro ed invito il capogruppo ad esporla".

Prende la parola il consigliere D'Agostino il quale legge la proposta presentata. (Allegato A)

Alle ore 19.44 escono il Vicesindaco Turco, Moretti Fr. e Moretti S.

Risponde il Capogruppo della maggioranza Parente: "in merito a questa mozione presentata a suo tempo dal Gruppo Rinascita per Carinaro io vi leggerò la relazione che il nostro comando di P.M. ci ha fatto avere. In realtà conferma quello che io, in qualche altra occasione, avevo anticipato".

Alle ore 19.46 rientrano il Vicesindaco Turco e Moretti S.

Il Consigliere Parente legge la nota presentata dall'Ufficio di PM. (Allegato B). Al termine dice: "questa è la relazione del nostro comando di PM, è chiaro che non ci vincola affatto. A fronte di lamentele, pure legittime, uno lo capisce pure il cittadino: vede le cose che non vanno bene e dice invertiamo là, invertiamo il senso della strada. Di fronte a queste cose non è che io abbia una mia idea che è da privilegiare su altre. Però io la mia considerazione la do a chi opera tutti i giorni in questo settore e ne conosce le problematiche e quindi do una certa considerazione. Hanno elaborato questo grafico che è un'ipotesi di piano, io ho fatto fare le fotocopie -se Giovanni le distribuisce gentilmente a tutti i consiglieri- e io invito a dare uno sguardo e a rifletterci. Poi insieme facciamo un incontro a cui tutti possono partecipare e se, poi, qualcuno ha da apportare delle idee nuove o alternative, perché cambiare una strada non significa solo cambiare la strada perché inevitabilmente va a condizionare l'intero piano del traffico."

Il Presidente chiede: "capogruppo Parente, ho capito bene? Lei sta invitando al rinvio su questa tematica?"

Capogruppo Parente: "no, io dico di lavorare tutti quanti assieme. Quella è una bozza su cui si può lavorare, si può cambiare, siamo liberi di portare un contributo, di studiarcelo. Però se non votiamo stasera questa mozione sulla base di questo piano qui, per quanto mi riguarda io anticipo il no, però io propongo al Gruppo Rinascita per Carinaro di rinviare questo punto, di non portarlo in votazione".

Interviene il consigliere D'Agostino: "c'è una relazione che hai letto ma non credo che è di mezz'ora fa, ma che data ha questa relazione qua?"

Consigliere Parente: "è recente, di pochi giorni fa, se ti serve ti faccio una copia".

Consigliere D'Agostino: "il problema è che io stamattina sono venuto a vedere le carte e non l'ho trovata, io presento una mozione e visto che c'era una relazione indirizzata".

Interviene il consigliere Parente: "stamattina c'era, tu quando sei venuto? Io posso dire che stamattina c'era questa relazione".

Consigliere D'Agostino: "che data ha questa relazione?"

Consigliere Parente: "il 20 settembre".

Consigliere D'Agostino: "il 20 settembre. Nella documentazione che abbiamo letto adesso, poco fa non c'era, la tieni solo tu."

Segretario: "stamattina c'era".

Presidente: "io sono venuto prima e c'era, prima della seduta del consiglio c'era il consigliere Barbato D. e il consigliere Sardo con gli atti del consiglio alla mano e all'interno , ti posso assicurare, c'era."

Consigliere Sardo: "ma non è un problema di relazione. Siccome quando è stato approvato il PUC è stato approvato anche un piano del traffico io vorrei sapere se quello che è stato fatto adesso corrisponde al piano del traffico che è stato presentato perché altrimenti parliamo di aria fritta."

Perché se c'è un piano del traffico approvato con il Puc allora deve essere rispettato. Siccome sono passati 6 mesi da quando è stato approvato il Puc allora fateci capire qualcosa”.

Risponde il consigliere Parente: “il piano traffico redatto dal tecnico, da informazioni mie assunte, non è che si è preoccupato di andare a consultare la nostra Polizia Municipale per concordare e quindi ha fatto tutto un altro piano. E' chiaro che è un piano che facciamo noi e quindi è inevitabile che se non coincide col piano traffico approvato nel Puc, quando noi approviamo questo dobbiamo andare in Consiglio per fare una variante al Puc”.

Consigliere Sardo: “ma qua stiamo parlando del piano del traffico”.

Consigliere Parente: “ho chiesto all'architetto e ha detto che è una variante, io mi informo prima di dire le cose”.

Consigliere Sardo: “il piano che sta adesso sta rispettando il piano che è stato fatto nel Puc? Io voglio la risposta dal Responsabile della Polizia Municipale se questo piano che stiamo adottando fino ad oggi rispetta”.

Interrompe il consigliere Parente: “non stiamo adottando niente, questa è una bozza, un'idea e non è detto che debba rispettare quella del Puc”

Consigliere Sardo: “ma il Puc che abbiamo adottato diceva delle cose, quindi quando il Puc parte, parte anche il piano del traffico. Quindi se il Puc è partito ed è stato votato in CC dai consiglieri comunali, automaticamente, come si dice che una persona può costruire così dovrebbe partire anche il Piano del Traffico. Quindi io voglio capire se il Piano del traffico rispetta quello che è stato approvato nel PUC”.

Moretti S: “ma quando tu dici deve partire pure il piano del traffico, quello del Puc è previsto anche su quella parte nuova che deve essere costruita. Non possiamo parlare del piano del traffico previsto dal Puc solo in parte, lo dobbiamo far partire praticamente insieme perché come si fa a far partire il senso unico su una strada che ancora deve essere costruita? Non si può, allora partirà nel momento in cui saranno realizzate le infrastrutture, se no come parte? Allora in quel momento deve partire conseguentemente anche il piano del traffico”.

Consigliere Sardo: “se le strade non sono previste è normale che i segnali non si mettono ma laddove le strade già ci stanno, là diventa operativo”.

Moretti S: “diventa operativo quando è completo perché se no il piano può essere contraddittorio perché magari il piano prevede un senso unico che deve sfociare in una strada che non è ancora costruita e tu non lo puoi fare. Ecco perché ritengo che al momento vige la viabilità storica, poi man mano che vengono realizzate infrastrutture necessarie, man mano si realizza il Piano traffico realizzato dal Puc”.

Consigliere Sardo: “ha detto bene Sebastiano, man mano”.

Alle ore 19.55 rientra l'assessore Moretti F.

Consigliere Parente: “mettiamoci d'accordo”.

Consigliere Sardo: “però noi vi avevamo chiesto un'altra cosa, in via sperimentale di fare per un paio di mesi questa sperimentazione e vedere come girava. Perché i vigili urbani prima di tutto ci devono portare le statistiche degli incidenti che ci sono stati là, poi là abbiamo una strada che quando ci si arriva si può evitare di girare direttamente a sinistra. Ci sta chi più di noi ne sa e quindi avevamo detto: scusate invece di fare questo chiamiamo un esperto del traffico e facciamoci fare da lui un Piano del traffico così siamo tutti più contenti e vediamo se questo Piano che si farà funziona per bene o no perché quello che sta adesso è sicuro che non funziona bene. Perché la mattina chi deve andare a prendere i figli a scuola, sicuramente da sotto al ponte di Carinaro, vicino alla Chiesa non se ne va mai”.

Presidente: “questo discorso è possibile farlo sposare con la proposta che facevi tu prima?”

Parente: “la proposta mia è di fare un piano assieme”.

Consigliere Sardo: “allora stabiliamo che si dà un incarico a un esperto e facciamo un Piano del traffico”.

Parente: “ma intanto noi lavoriamo assieme per fare un Piano. Poi, se noi non siamo capaci di fare un piano perché noi abbiamo delle risorse umane, prima di spendere dei soldi perché se si chiama

un esperto sono soldi, e allora voglio vedere se con le nostre risorse siamo in grado di fare un piano del genere. Se non siamo capaci, oborto collo spendiamo dei soldi per farlo. Se avete delle idee, concordiamo un incontro anche con la PM e vediamo cosa riusciamo a fare”.

Chiede di intervenire il consigliere Barbato D.: “ forse proprio in quest’ottica di non volere spendere soldi, il Gruppo per quello che ho capito, aveva chiesto un mese di sperimentazione del senso unico diverso. Dopodiché, passato un mese, chi di competenza deve tirare le somme e dire guarda abbiamo fatto così, abbiamo fatto in quest’altro modo, non va bene come dite voi e a questo punto si ritorna come prima. Questa era la richiesta, se ho capito bene. Sembra che, invece, spostiamo il traffico da una parte e lo mettiamo dietro la Chiesa. Invece mettendo i segnali: sperimentazione per un mese, come fanno in tutte le buone città e poi invece si tornava”.

Interrompe il consigliere Parente: “scusa, cambiare il senso di quella marcia, inevitabilmente, comporta cambiare il senso di tanti altri sensi. Quindi non è solo quella strada là”.

Consigliere Sardo: “ma che si deve cambiare?”

Discussione contemporanea di più consiglieri.

Vicesindaco Turco: “io penso che il capogruppo abbia espresso per bene cosa comporta al momento variare il senso di quella strada. Noi dobbiamo votare sulla mozione che è tutt’altra cosa. Tu convochi una commissione e discutete”.

Presidente: “vorrei fare un attimo il quadro della situazione: allora il Gruppo rinascita ha presentato questa mozione del cambio di senso di marcia, il capogruppo Parente ha aggiunto che è stato chiesto un parere all’Ufficio di PM, la PM lo ha espresso. A questo punto io invito tutti, invece di approvare questo progetto in via sperimentale e perdere tempo partiamo con un Piano decisivo e definitivo tutti insieme. Giusto, ho capito bene?”

Consigliere D’Agostino: “bisogna decidere, c’è una mozione presentata”.

Moretti S: “Giovanni poteva chiudere la discussione sostenendo che la mozione che voi avete presentato non era accoglibile perché non rientrava in quello che erano i Piani dell’amministrazione. Non ha detto questo Giovanni, ha cercato di aprire un ragionamento con voi e ha detto che se siete disponibili a ritirare adesso questa mozione per cui non votiamo, io la settimana prossima convoco una riunione tecnica-politica, perché se ci mettiamo a fare qua una serie di ragionamenti tecnici non ne usciamo”

Consigliere D’Agostino: “io non capisco il nesso tra votare una mozione e bocciarla o meno rispetto a quello che dici. Domani ci vediamo e cambia un’altra volta. Occorre vedere se c’è la volontà di approvare la mozione presentata o meno.”.

Moretti S: “Dr. D’Agostino, la politica è fatta di ragionamenti e anche di tirarsi indietro se quel passo indietro ci permette di fare tre passi avanti. Allora bocciare la mozione è un atto politico preciso, poi dopo si può aprire un ragionamento. Noi bocciamo la mozione che chiede di cambiare il senso di marcia della piazza. Se noi non lo facciamo, domani in quella riunione siamo più liberi di prendere delle decisioni che, invece, oggi con la bocciatura della mozione ci bloccherebbe. In questo senso dico che la politica deve essere ragionamento.”

Consigliere Sardo: “l’abbiamo presentato in data 20 marzo, se la maggioranza voleva fare questo e se ne poteva parlare ma sono passati 6 mesi. Oggi non siamo più disponibili, si vota. Voi non volete farlo, vi assumete la responsabilità politica di aver detto noi non vogliamo invertire il senso di marcia”.

Moretti S: “e voi vi assumete la responsabilità di aver avuto un voto contrario su una questione su cui un domani”

Interrompe il consigliere Sardo: “perché voi per 6 mesi avete messo a tacere tutto”.

Il Presidente interviene e chiude la discussione.

Consigliere Barbato Domenico, in qualità di capogruppo UDC fa la seguente dichiarazione: “il gruppo UDC si astiene in quanto rimaniamo aperta quella famosa porta che diceva Sebastiano per aprire un confronto laddove possiamo discutere in piena libertà tutti i contenuti del Piano”.

A questo punto il Presidente apre la votazione e chiede quanti consiglieri sono favorevoli alla mozione presentata dal Gruppo Rinascita per Carinaro: consiglieri presenti in aula al momento della votazione: 15; l'esito è il seguente: voti favorevoli 2 (consiglieri D'Agostino e Sardo); voti contrari 10; astenuti 3 (consiglieri Barbato D, Comparone e Petrarca). La mozione è respinta.

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA